

Al personale docente e ATA

ATTO DI INDIRIZZO del DIRIGENTE SCOLASTICO

per la PREDISPOSIZIONE del PIANO TRIENNALE dell'OFFERTA

FORMATIVA

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n.107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", in particolare il comma 14, punto 4;

VISTO l'art.21 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il D.P.R. 275/1999 "Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche", ed in particolare gli artt. 3, come modificato dalla legge n. 107/2015, 4 e 5, comma 1;

VISTE le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (D.M. 254 del 16 novembre 2012);

SENTITA l'Assemblea ATA e il DSGA, relativamente alle scelte di gestione e di amministrazione;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionale degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;

RICHIAMATO l'art. 1, commi da 1 a 4, della Legge n.107/2015;

VISTA la nota MIUR n.17832 del 16.10.2018 avente ad oggetto "Il Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF) 2019/2022 e la "Rendicontazione sociale (RS)";

VISTO il documento MIUR 22/02/2018 avente ad oggetto "Indicazioni nazionali e nuovi scenari" e la relativa nota MIUR di trasmissione n.3645 del 1° marzo 2018;

CONSIDERATI i compiti affidati al dirigente scolastico dall'art. 25 D.lgs 165/2001 e dalla legge n. 107/2015, ed in particolare dai c.78 e segg.;

RICHIAMATE le norme a tutela della libertà di insegnamento dei docenti e quelle relative alle competenze degli OO.CC.;

RICHIAMATE le scelte di amministrazione, di gestione ed organizzazione del lavoro del personale ATA indicate nel Piano delle attività predisposto dal Direttore SS.GG.AA.

FORMULA AL COLLEGIO DOCENTI

Il seguente atto di indirizzo per l'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa 2019/2022

PRINCIPI GENERALI PER L'ELABORAZIONE DEL P.O.F.

Il piano triennale dell'Offerta formativa dovrà essere orientato all'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento. L'azione dell'istituzione scolastica, espressione dell'autonomia della comunità professionale e territoriale, dovrà valorizzare il contributo di tutte le componenti della comunità scolastica e orientare all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze. Il metodo di lavoro sarà improntato alla collaborazione e alla partecipazione, nel rispetto della libertà di insegnamento e delle competenze degli organi collegiali e delle istanze degli alunni e delle loro famiglie.

In particolare il Collegio dei docenti è invitato a :

- Pianificare un' Offerta Formativa Triennale coerentemente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle **Indicazioni Nazionali** per il curricolo 2012, e con le successive note MIUR su “Indicazioni nazionali e nuovi scenari”, con le esigenze del contesto territoriale, con le istanze particolari dell'utenza della scuola.
- Inserire nel Piano triennale dell'Offerta Formativa azioni progettuali che consentano, nel triennio, il raggiungimento degli **obiettivi indicati nel RAV** ed inseriti nel Piano di miglioramento, che diventa parte integrante del Piano.
- Finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al **contrasto della dispersione scolastica, al potenziamento dell'inclusione scolastica** e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni; alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio); alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero e/o per il potenziamento delle eccellenze. Per gli alunni con Bisogni educativi speciali prevedere progettazioni che favoriscono alleanze tra docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni, nonché allestire ambienti di apprendimento inclusivi (c.56 legge 107/2015).
- Orientare i percorsi formativi presenti nel POF triennale al **potenziamento delle competenze linguistiche (Italiano e lingua inglese), logico-matematiche, scientifiche e digitali**, nonché al **potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali** (musica, educazione fisica, tecnologia) (comma 7 lett. a – b – c, L. 107/2015);
- Precedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale nelle sue diverse espressioni.

- Curare l'**organizzazione di un ambiente di apprendimento** che consenta riflessione e capacità critica, partecipazione, cooperazione e creatività, in particolare attraverso:
 - la diffusione di metodologie didattiche attive (apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta), individualizzate e personalizzate, che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali;
 - la promozione di situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari, lavoro di gruppo, realizzazione di progetti e ricerche come attività ordinaria della classe) e approcci meta cognitivi (autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio).
- Pianificare attività che comportino concretamente lo sviluppo delle **otto competenze chiave** di cittadinanza così come indicate dalla Raccomandazione del 18/12/2006 dal Consiglio e dal Parlamento europeo.
- Assicurare il **raccordo tra attività di ampliamento dell'offerta formativa e il curricolo di istituto**, con la chiara individuazione di obiettivi, abilità/competenze, nonché la realizzazione di attività in continuità tra docenti dei diversi gradi di scuola.
- **Aprire la scuola in orario pomeridiano** per attività da realizzare con gli alunni grazie anche al contributo di agenzie educative territoriali (comma 7 lett. n L.107/2015).

AREA DIDATTICA E DELL'OFFERTA FORMATIVA

Pianificazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa

Il Piano dell'offerta formativa triennale, per gli aspetti di progettazione didattica e formativa, deve contenere inoltre riferimenti puntuali ai seguenti aspetti:

- Declinare le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal **Rapporto di Autovalutazione** (RAV) e previsti nel **Piano di Miglioramento** che costituisce uno dei punti di riferimento centrali per la progettazione dell'attività dell'Istituzione scolastica (art.3 c.3 DPR 275/99 come modificato dal c.14 Legge 107/2015).
- La **programmazione per competenze** mirerà a superare la logica della programmazione individuale, disciplinare e di classe e a far sì che tutta la scuola operi in modo unitario, nel rispetto delle Indicazioni nazionali e in un'ottica di apprendimento permanente. A tal fine dalla programmazione per competenze discenderà lo sviluppo di unità didattiche per competenze, che farà uso di apposite rubriche valutative e di tecniche e metodologie proprie.
- **Prevedere forme di flessibilità didattica e organizzativa.** Il POF triennale esplicherà forme organizzative flessibili: potranno essere previste forme di integrazione fra le discipline e la loro possibile aggregazione in aree della scuola primaria, la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo, anche mediante l'articolazione del gruppo classe. In particolare, l'adozione di modalità che prevedano di poter lavorare su classi aperte e gruppi di livello potrebbero rappresentare un efficace strumento per

l'attuazione di una didattica individualizzata e personalizzata. Sul versante metodologico-organizzativo, nell'ambito della flessibilità, la didattica dovrà ricercare processi di insegnamento-apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma sull'apprendimento cooperativo, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo e sulla didattica laboratoriale.

- **Potenziare l'apprendimento delle lingue straniere** e valorizzare le eccellenze con percorsi di L2 e conseguente certificazione. In particolare potranno essere intrapresi percorsi di apprendimento anche attraverso la metodologia CLIL per gli alunni delle classi quarte e quinte.
- **Prosecuzione e ampliamento dell'esperienza delle classi "A scuola Senza Zaino"**.
- Cogliere le opportunità offerte dalla **Programmazione dei Fondi Strutturali Europei 2014/2020** (FSE, FESR, ERASMUS+) e da eventuali progetti previsti dalla Programmazione della Regione Puglia al fine di implementare sia l'offerta formativa curricolare ed extracurricolare sia la dotazione digitale presente nella scuola.
- In coerenza con il Documento MIUR 22 febbraio 2018 "Indicazioni nazionali e nuovi scenari", si deve dare maggior centralità al tema della **cittadinanza**, punto di riferimento di tutte le discipline che concorrono a definire il curriculum. Ci si riferisce, in particolare, all'educazione al **rispetto delle regole** e alla **cittadinanza consapevole** che devono portare ad una più ampia **educazione alla legalità**.

AREA DELLA FORMAZIONE

(comma 124, art.1 L.207/2015)

Il Collegio dovrà definire gli ambiti per la formazione professionale che siano coerenti con i bisogni emersi e che rispondano ad esigenze di miglioramento dei risultati dell'Istituzione scolastica in termini di esiti di apprendimento e di sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Potranno essere previste attività di condivisione di buone pratiche e gruppi di lavoro per la produzione di materiali/strumenti, utili per la comunità professionale.

In particolare, l'attività di **Formazione per il personale docente** sarà orientata alle esigenze tematiche:

- Indicazioni nazionali per il curriculum: approfondimento di tematiche disciplinari trasversali.
- Bisogni Educativi Speciali.
- "A scuola Senza Zaino" e innovazione didattica (sviluppo delle competenze digitali nella didattica, cooperative learning, metodologia Clil).
- Valutazione e certificazione delle competenze.

Per quanto riguarda la **Formazione del personale amministrativo** ed ausiliario, si ritiene di consolidare le competenze professionali relativamente all'utilizzo delle tecnologie digitali.

AREA DEL MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Le azioni di monitoraggio sulla realizzazione delle attività previste nel Piano dell'Offerta Formativa sono ritenute essenziali per adeguare la progettazione e per introdurre eventuali interventi correttivi. Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori qualitativi/quantitativi che saranno utilizzati per rilevarli.

La valutazione degli alunni, che deve essere trasparente e tempestiva (D.lgs. 122/09, art.1), ha valore formativo ed è uno strumento essenziale di articolazione delle azioni didattiche e di supporto all'orientamento personale dell'allievo. A tal fine l'attività di progettazione della valutazione degli alunni deve prevedere:

- la definizione di criteri comuni di valutazione;
- la costruzione di prove comuni per classi parallele e definizione di criteri comuni di correzione;
- la progettazione di interventi didattici specifici in esito alla valutazione degli studenti così da costruire una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti saranno utilizzati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

AREA DELL'ORGANIZZAZIONE

- Articolare il Collegio dei docenti in strutture di riferimento (**Interclasse e/o Dipartimenti disciplinari**) per la progettazione didattica e la realizzazione di progettazioni comuni per ambiti disciplinari e/o classi parallele.
- Individuare nei **Presidenti di Interclasse** i riferimenti per la progettazione annuale nonché per il monitoraggio e la verifica degli interventi didattici.
- Prevedere la costituzione e le relative funzioni del **Nucleo interno di Valutazione e del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione**.
- Articolare un **organigramma** che preveda l'assegnazione di incarichi (Collaboratori, referenti di plesso, Funzioni strumentali, Tutor per docenti neoassunti) che tenga conto della complessità dell'Istituzione e dei plessi di cui essa è costituita.
- Consolidare **la presenza della scuola sul territorio** attraverso l'ampliamenti e la partecipazione attiva alle **reti di scuole** nazionali e territoriali.
- Prevedere modalità di **coinvolgimento delle famiglie** nella definizione dell'Offerta formativa, nonché forme di collaborazione (Comitato genitori) per la realizzazione di attività formative di interesse comune con i genitori.
- **Piano Nazionale Scuola Digitale**. Il piano deve contenere le modalità per rendere la tecnologia digitale uno "strumento didattico di costruzione delle competenze" (c.56 art.1 L.105/2015).

INDIRIZZI PER LA GESTIONE E L'AMMINISTRAZIONE

L'attività di gestione di amministrazione sarà improntata ai principi di semplificazione, trasparenza e buon andamento e ai criteri di efficienza, efficacia ed economicità. In particolare dovranno essere garantiti:

- la tutela della privacy delle persone e degli altri soggetti;
- l'accoglienza, l'ascolto attivo e l'orientamento dell'utenza;
- la chiarezza e la precisione nell'informazione;
- il potenziamento dell'informatizzazione dei servizi, anche al fine di abbreviare i tempi di lavorazione e ridurre, di conseguenza, i tempi di attesa dell'utenza;
- la funzionale organizzazione del lavoro di tutte le unità di personale ATA;
- la valorizzazione delle professionalità di tutto il personale;
- il costante monitoraggio dei procedimenti amministrativi;
- la conoscenza del Piano di sicurezza interno attraverso momenti formativi;
- il miglioramento della fruibilità del Sito WEB dell'Istituzione;
- la trasparenza e la correttezza nell'attività negoziale.

NORME FINALI

Il presente Atto di indirizzo, contenente i principi generali e gli indirizzi necessari per la stesura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

Secondo quanto previsto dal comma 17 dell'art.1 della Legge 107, l'istituzione scolastica assicurerà la piena trasparenza e pubblicità del Piano Triennale dell'Offerta Formativa. A tal fine, oltre all'utilizzo del sito Web della scuola, il Piano sarà pubblicato sul Portale Unico dei dati della scuola, istituito ai sensi del comma 136 della medesima Legge.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa Caterina SILVESTRE